

Orlando: "Andremo avanti solo se vincerà una prospettiva radicalmente diversa dagli ultimi anni"  
**“Non è scontato che il Pd sia l’ultima casa della sinistra”**

INTERVISTA

ANDREA CARUGATI  
 ROMA

«Questo governo è pericoloso. Ma non è affatto scontato che la reazione passi attraverso il Pd. Dipende anche da come andrà il nostro congresso, che deve partire subito». Andrea Orlando, ex ministro della Giustizia, ieri ha chiuso a Rimini la tre giorni della sua associazione Dems con Nicola Zingaretti. **Il Pd rischia l’estinzione?** Tutte le sinistre rischiano di essere sommerse dalla storia. Il Pd sarà utile se andrà oltre i centri storici e le parole d’ordine di Confindu-

stria. Non credo ad una separazione consensuale. Ma non è scontato che il Pd sia l’ultima casa della sinistra italiana».

**Il presidente Orfini ha proposto lo scioglimento del partito.**

«Sarebbe come spegnere e riaccendere il computer. Bisogna invece riflettere su un ciclo di 25 anni che si è chiuso, il ciclo di una sinistra dominata dall’ideologia del mercato e orientata a edulcorare gli aspetti più aspri del capitalismo finanziario».

**Renzi dice basta con l’autoanalisi, che la sconfitta è colpa del fuoco amico e della spersonalizzazione, cioè di Gentiloni.**

«La sua tesi è che abbiamo fatto cose buone e la gente non ci

ha capiti. Non è così, quando una cosa funziona le persone se ne accorgono. Abbiamo fatto indubbiamente molte cose buone, ma non invertito dei processi di fondo come le delocalizzazioni e la crescita delle diseguaglianze».

**E il fuoco amico?**

«Più che del fuoco amico, che non c’è stato, Matteo si preoccupi degli amichetti che gli hanno detto di andare avanti anche quando sbagliava».

**Sogna un Pd de-renzizzato?**

«Il Pd andrà avanti solo se vincerà una prospettiva radicalmente diversa da quella degli ultimi anni, non solo degli ultimi cinque. Spero che Matteo resti e dia il suo contributo, del resto mi pare che un suo eventuale nuovo partito non andrebbe oltre il 5%».

**Vi accusano di voler fare patti col M5S.**

«Non esiste. Ma la prima cosa che impari quando fai politica è che devi dividere il fronte avversario, non cementarlo. Non serve a nulla dire che loro e la Lega sono la stessa destra, cosa non vera come si è visto nel voto su Orban. E neppure insultarli perché sbagliano i congiuntivi. Se ci sono proposte sui temi sociali dobbiamo interloquire».

**Alle europee il Pd deve promuovere un fronte europeista?**

«Dobbiamo difendere un’idea europeista, ma scegliere bene i compagni di strada. Se ci alleiamo con Macron che chiude le frontiere a Ventimiglia facciamo solo un regalo ai sovranisti». —

© BY NC ND DALCUNO DIRITTI RISERVATI



ANDREA ORLANDO  
 EX MINISTRO  
 DELLA GIUSTIZIA



Se ci alleiamo con Macron che chiude le frontiere a Ventimiglia è solo un regalo ai sovranisti

